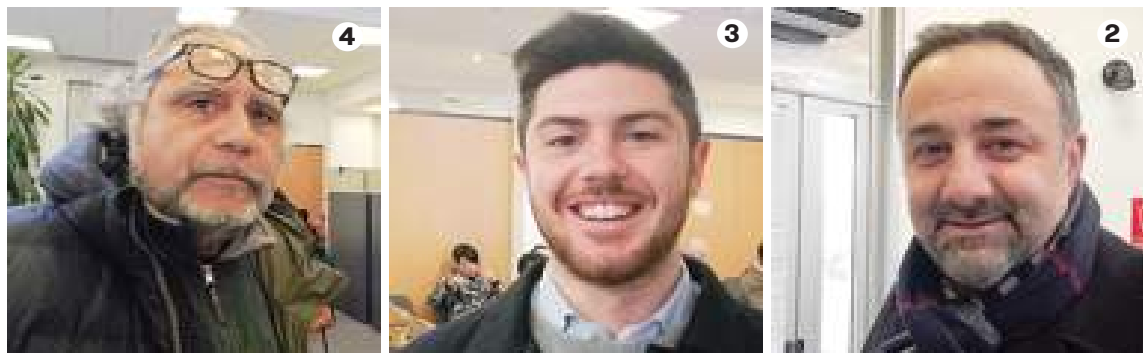


PASQUALE: GRANDI VANTAGGI

«Tutta la mattina persa solo per avere una firma digitale»

Il Secolo XIX in coda negli uffici dell'Agenzia delle Entrate una settimana dopo l'attivazione della fattura elettronica. Rabbia e malcontento per il nuovo sistema



1) Le persone in coda nell'Agenzia delle Entrate di via Alessandria per ottenere la firma digitale; 2) Vincenzo Franceri; 3) Edoardo Anselmo; 4) Piero Carella

Arianna Codato / SAVONA

Una rivoluzione che coinvolge tutti, dalla piccola attività artigianale all'impresa, a chi detiene una partita Iva. Con il nuovo anno la fatturazione elettronica è diventata obbligatoria e, in molti, in questi giorni si sono ritrovati in coda agli sportelli dell'Agenzia delle Entrate di Savona, per attivare la firma digitale o richiedere il codice univoco, necessari per emettere le ricevute online.

«Aspetto da più di un ora, una mattinata persa per nulla - rac-

conta il giovane Edoardo Anselmo - Ho la partita Iva a regime forfettario, quindi per legge potrei continuare a emettere fatture cartacee, eppure, sempre secondo normativa, devo attivarla lo stesso. Se almeno avessero fatto in modo di sbrigare tutto l'iter online, questa sì che sarebbe stata una bella innovazione».

Ma in fila non ci sono solo giovani e professionisti, con il nuovo sistema infatti, anche chi sperava di non doversi più preoccupare di certe lungaggini, si è dovuto ricredere. «Dopo una vita nel commercio

CARTELLE "SALDO E STRALCIO"

Sconto sui debiti fiscali la domanda è sul web

Al via l'operazione "saldo e stralcio" delle cartelle. Agenzia delle entrate-Riscossione ha pubblicato sul proprio sito internet il modello per presentare la domanda di adesione al provvedimento contenuto nella Legge di Bilancio 2019 che consente, alle persone in situazione di grave e comprovata difficoltà economica, di pagare i debiti fiscali e contributivi in forma ridotta.

pensavo di avere chiuso con certe "noie" - racconta Piero Carella, storico ambulante del mercato di Savona, ora in pensione - invece, come presidente del Legino calcio, devo attivare la firma digitale per far emettere le fatture per il comune a fronte dei contributi che versa alla società sportiva. Di certo non mi metterò io al computer a imparare come fare, spero nel mio commercialista, ma sono comunque dovuto venire di persona».

E proprio gli studi dei commercialisti, da mesi, sono al lavoro per aiutare i clienti. «Per favorire i nostri assistiti sbrighiamo noi le pratiche - racconta il commercialista Vincenzo Franceri, anche lui in coda - Come categoria però siamo un po' preoccupati. Fino ad ora è stato più che altro lavoro organizzativo, solo con il tempo vedremo se ci saranno dei benefici, sia a livello digitale che burocratico, altrimenti sarebbe un brutto flop».

Le perplessità non mancano anche tra chi ha predisposto tutto prima delle feste, tra corsi e attivazione. «In pratica ci hanno spiegato che: si prepara la fattura, l'Agenzia, in circa 5 giorni, la validerà e la inoltrerà al cliente - racconta Matteo Delbuono, ingegnere libero professionista - questo vorrà dire un allungamento dei tempi per l'accredito e difficoltà di annullamento se la fattura non venisse saldata. In più già girano voci sulla piattaforma che si blocca. Vedremo come andrà». «Come per tutte le novità, all'inizio può essere percepita come una scocciatura in più - spiega Luciano Pasquale, presidente della Camera di Commercio - ma una volta che tutti avranno imparato, si coglieranno i vantaggi del sistema digitale. Si tratta di un cambiamento che riguarda tutti, anche chi è meno "digitale" o è in ritardo con l'attivazione, ma è fisiologico, abbiamo attivato dei corsi per questo e siamo pronti ad aiutare gli assistiti».

SEGRETERIE SOTTO PRESSIONE

Scuola, è già caos per le iscrizioni on line e il portale va in tilt

Silvia Campese / SAVONA

Partenza in salita, anche quest'anno, per le iscrizioni online alle scuole elementari, medie e superiori. Il primo giorno, ieri, ha fatto registrare una serie di impasse, con lamentele da parte delle famiglie savonesi. E un problema in più: il tempo per le iscrizioni è stato ridotto. Sarà possibile effettuarle soltanto sino al 31 gennaio, quindi in 24 giorni i genitori dovranno avere espletato le pratiche.

I problemi sono gli stessi che si presentano da quando è stato istituito il sistema online: il portale del Ministero, sin dalle prime ore, è andato in tilt. La causa, probabilmente, è il sovraccollamento di richieste, in contemporanea, determinando il blocco della piattaforma. Quello online è, ormai,

I termini sono stati anticipati al 31 gennaio e non più al 6 febbraio

Sui blog dei genitori savonesi c'era tensione per i ripetuti fallimenti

l'unico sistema possibile per iscrivere gli studenti alle classi prime di ogni ciclo: elementari, medie e tutti gli istituti superiori. Il sistema cartaceo è sopravvissuto solo per l'asilo, la scuola dell'infanzia, dove i genitori si recano ancora nelle segreterie. Per il resto, solo via etere. Ma, spesso, le cose non vanno come dovrebbero. Ieri, dopo un'oretta, sui blog dei genitori savonesi c'era tensione e nervosismo per i ripetuti fallimenti. I più preoccupati, i neofiti: i genitori che dovevano iscrivere i figli alla prima.

«Come ogni anno - spiega Antonella Saccomando,



segretaria del quarto Comprensivo di Savona - suggeriamo alle famiglie di non avere fretta nell'iscrivere i figli. Spesso si verifica un sovraccollamento che, mano a mano, si risolve permettendo un regolare inserimento nel sito. Quest'anno, i termini per l'iscrizione sono stati anticipati al 31 gennaio e non più al 6 febbraio, come lo scorso anno. In caso di due figli, da iscrivere a cicli diversi, è sufficiente la registrazione con un'unica password. Le famiglie prive di computer o di connessione da casa, potranno fare riferimento a noi e alle segreterie delle diverse scuole per espletare l'iscrizione».

Il sistema è ormai noto. È sufficiente andare sul sito www.istruzione.it/iscriziononline, registrarsi e seguire le indicazioni, pagina per pagina, indicando la scuola desiderata e una eventuale seconda opzione. «Soprattutto - ricordano i presidi alle famiglie - sottolineiamo che non si tiene conto dell'ordine di arrivo. Non c'è garanzia, cioè, che chi si iscrive prima trovi posto nella scuola o nella sezione desiderata. Ogni istituto si è dato dei criteri precisi per le selezioni, per cui è opportuno evitare le corse all'iscrizione rischiando solo di sovraccollare il sito rallentandone l'efficacia».

Sorpresa dalla Regione: Savona è passata in zona 3 (pericolosità bassa) e l'intervento edilizio dovrà essere rivalutato e autorizzato

La nuova classificazione sismica blocca il cantiere del Crescent 2

IL CASO

Progetto del Crescent 2 fermo in attesa che la Regione dia l'ok sull'adeguamento alla nuova classificazione sismica. Lo stop temporaneo dell'iter è dovuto alle nuove regole della Regione che lo scorso anno ha

approvato la nuova mappa di zonizzazione sismica, con il passaggio della suddivisione del territorio ligure dalle due alle tre classi di rischio. Così Savona è passata dalla Zona 4 (pericolosità molto bassa) alla Zona 3 (pericolosità bassa). Con la revisione delle classificazioni sono previste verifiche e lavori di adeguamento

per le nuove costruzioni, edifici pubblici, scuole e ospedali, oltre alla modifica dei piani di emergenza per il rischio sismico. Quindi le regole sono diventate più rigide e per qualunque tipo di intervento edilizio, si deve passare attraverso l'autorizzazione sismica preventiva. Con l'entrata in vigore della

nuova zonizzazione sismica sono state fatte di conseguenza delle prescrizioni al progetto: ora è al vaglio commissione tecnica della Regione che dovrà pronunciarsi sull'adeguamento alla nuova norma necessario per avere per il permesso a costruire.

L'iter per la costruzione del nuovo palazzo in Darsena di 17 mila 463 metri cubi per 6 piani, 70 alloggi, oltre a 120 box, è comunque in fase avanzata (la fidejussione di 2,6 milioni è stata pagata un anno e mezzo fa) e il via dalla commissione tecnica della Regione dovrebbe essere l'ultimo passaggio.

Il progetto del Crescent è partito una ventina di anni fa, con la creazione di Orsa 2000, della famiglia Dellepiane, nata



La simulazione al computer del futuro palazzo del Crescent 2

nel 1996 per gestire la riconversione dell'ex area industriale della vecchia darsena (lo scorso anno è emersa la notizia della possibile acquisizione da

parte di Campostano Group dell'operazione edilizia del Crescent 2 dalla famiglia Dellepiane).